

Programmazione didattica di Geografia - Scienze - Tecnologia
Insegnante Marina Blasone

Premessa

Il percorso, pur rispettando la specificità delle singole discipline, presenta caratteri di trasversalità, dati da nuclei concettuali e metodologici simili, riscontrabili tra quelli fondanti il sapere storico, geografico, scientifico e tecnologico:

- la dimensione spazio - tempo;
- il concetto di sistema, con le relazioni tra i suoi elementi e le interazioni tra esseri viventi e ambiente, fatti, situazioni;
- le trasformazioni, le mutazioni;
- le relazioni di causa / effetto;
- i processi logici da mettere in atto durante l'indagine;
- il metodo scientifico di ricerca e progettazione.

Sono previsti inoltre dei raccordi interdisciplinari con il percorso realizzato in ambito linguistico, vista la dimensione trasversale che le competenze comunicative hanno rispetto al sapere.

L'intento è quello di offrire agli alunni l'opportunità di vivere l'esperienza di apprendimento in modo unitario, affinché si avviino alla costruzione di un sapere significativo e non parcellizzato.

Si precisa, che molti dei concetti intorno ai quali si organizzano le conoscenze di questi ambiti non sono facilmente accessibili ai bambini di sei anni.

È pertanto indispensabile procedere con la consapevolezza che i tempi di maturazione saranno lunghi e variabili da soggetto a soggetto.

Per questa ragione, di anno in anno verrà proposto un lavoro atto a stimolare lo sviluppo, in forma ricorsiva, di concetti e abilità disciplinari fondamentali, attraverso il graduale ampliamento dei contesti di riferimento e dei relativi contenuti.

In questo primo anno sarà privilegiato il contesto relativo al vissuto personale, in ambito familiare e scolastico. I contenuti scelti saranno quindi riferiti all'esperienza di ciascuno o avranno con essa attinenze significative.

L'arricchimento del personale bagaglio di esperienze, unitamente ad un'azione di lettura, di attribuzione di significati, e di rielaborazione del vissuto attraverso i vari linguaggi agevoleranno una progressiva organizzazione della conoscenza, e la costruzione di collegamenti significativi tra i saperi.

1. DEFINIZIONE DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA PREVISTI DALL'INSEGNANTE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze, selezionati tra quelli fissati dal Ministero al termine della scuola primaria (Indicazioni Nazionali 2012)

In MAIUSCOLETTO, l'eventuale traguardo iniziale previsto dall'insegnante al termine della classe prima, in riferimento alla corrispondente competenza definita dal Ministero.

Geografia

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. L'ALUNNO SI ORIENTA NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE, AVVIANDOSI ALL'UTILIZZO CORRETTO DEI RIFERIMENTI TOPOLOGICI.

Programmazione didattica di Geografia - Scienze - Tecnologia
Insegnante Marina Blasone

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. UTILIZZA SEMPLICI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ PER RAPPRESENTARE SPAZI DEL VISSUTO PERSONALE E SEMPLICI PERCORSI.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

CON LA GUIDA DELL'INSEGNANTE, RICAVA INFORMAZIONI GEOGRAFICHE DA FONTI FOTOGRAFICHE E DA SEMPLICISSIMI TESTI.

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

INDIVIDUA ESSENZIALI CARATTERI CHE CONNOTANO I PAESAGGI DI MONTAGNA, COLLINA, PIANURA, MARE, IN RELAZIONE ALL'ESPERIENZA PERSONALE.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

RICONOSCE DALL'OSSERVAZIONE DEI PAESAGGI LE TRACCE DELL'INTERVENTO DELL'UOMO E DISTINGUE ELEMENTI NATURALI DA QUELLI ANTROPICI.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

SI RENDE CONTO CHE TRA UOMO E NATURA ESISTE UNA RELAZIONE.

Scienze

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. SI AVVIA ALL'ESPLORAZIONE DEI FENOMENI IN MODO ORDINATO E NON DISCREZIONALE: CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, OSSERVA E DESCRIVE LO SVOLGERSI DI SEMPLICI FATTI, FORMULA DOMANDE, ANCHE SULLA BASE DI IPOTESI PERSONALI, PARTECIPA ALLA REALIZZAZIONE DI SEMPLICISSIMI ESPERIMENTI.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. INDIVIDUA, IN FENOMENI OSSERVATI INSIEME, SEMPLICI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE, PARTECIPA ALLA REGISTRAZIONE DI ELEMENTARI DATI SIGNIFICATIVI, INTUISCE RELAZIONI SPAZIO/TEMPORALI.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. RICONOSCE ALCUNE EVIDENTI CARATTERISTICHE DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. COMPIE PROGRESSI VERSO LA CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E DEL PROPRIO CORPO, ANCHE IN RELAZIONE ALLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA E ALLA SICUREZZA.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Programmazione didattica di Geografia - Scienze - Tecnologia
Insegnante Marina Blasone

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. RACCONTA ESPERIENZE PERSONALI O COLLETTIVE, E CERCA DI SPIEGARE IN MODO COMPRESIBILE IL PROPRIO PENSIERO.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. SI INTERESSA A LIBRI E CONTENUTI MULTIMEDIALI A CARATTERE SCIENTIFICO.

Tecnologia

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. UTILIZZA SEMPLICI OGGETTI E STRUMENTI DELLA QUOTIDIANITÀ IN MODO APPROPRIATO E NE DESCRIVE LA FUNZIONE PRINCIPALE.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. PARTECIPA ALLA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DEL PROPRIO OPERATO.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. SI AVVIA A CONOSCERE SEMPLICI FUNZIONI, REGOLE E LIMITI DELLA TECNOLOGIA MULTIMEDIALE, PARTECIPANDO AL PROGETTO DI TECNOLOGIA.

**2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA SULLA BASE DI INDICATORI SIGNIFICATIVI -
DEFINIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI**

Interventi specifici alla luce dei bisogni formativi rilevati, rispetto ai traguardi previsti al termine della scuola primaria

Potenziare la capacità degli alunni di orientarsi nello spazio e nel tempo, grazie a esperienze concrete.

Potenziare negli alunni l'attitudine a esplorare la realtà con occhi curiosi e con la partecipazione di tutta la sfera sensoriale, affinché si domandino spontaneamente il perché delle cose e inizino a desiderare una risposta ai loro quesiti.

Potenziare la loro capacità di rilevare problemi, riconoscere indizi, ipotizzare semplici spiegazioni, cogliere relazioni; aiutarli a sperimentare, andando alla ricerca di conferme o smentite, di risposte plausibili, di regolarità o irregolarità.

Allenarli a compiere delle osservazioni ordinate, sulla base di criteri predefiniti, per poter raccogliere dati significativi e confrontabili, capaci di fornire delle chiavi di lettura della realtà e dei fenomeni, e di suggerire elementari formalizzazioni del sapere.

Allenarli a seguire brevi e semplici procedure, affinché acquisiscano un metodo di lavoro efficace.

Creare condizioni che favoriscano la partecipazione attiva al confronto di idee, così che ciascuno provi a dare un personale contributo all'elaborazione collettiva del sapere, per una progressiva conquista di una semplice ma significativa organizzazione delle conoscenze.

Potenziare le abilità sociali per migliorare il livello di cooperazione, e la consapevolezza che insieme si impara meglio e di più.

Programmazione didattica di Geografia - Scienze - Tecnologia
 Insegnante Marina Blasone

3. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN BASE AI BISOGNI FORMATIVI RILEVATI

Obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze riferite alle diverse dimensioni della disciplina

GEOGRAFIA

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Concetto di spazio Indicatori per esprimere relazioni spaziali I punti di riferimento per definire relazioni spaziali Alcuni esempi di organizzazione dello spazio in funzione dei bisogni Semplici rappresentazioni dello spazio vissuto (tridimensionali e bidimensionali) Essenziali caratteristiche dei principali ambienti naturali Elementi naturali e antropici</p>	<p><i>Orientamento</i> Muoversi nello spazio con consapevolezza crescente. Utilizzare gli indicatori spaziali per descrivere la propria posizione nello spazio. Utilizzare gli indicatori spaziali per descrivere la posizione di corpi in relazione a se stessi e ad altri punti di riferimento. Seguire delle indicazioni per compiere un percorso. Ampliare le proprie mappe mentali rispetto a spazi conosciuti.</p> <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i> Comprendere il significato di simboli nella rappresentazione e saperli utilizzare. Rappresentare graficamente la propria posizione o quella di altri corpi. Rappresentare spazi del vissuto personale. Descrivere a voce un percorso compiuto e rappresentarlo graficamente. Riconoscere in rappresentazioni grafiche spazi conosciuti.</p> <p><i>Paesaggio</i> Riconoscere e descrivere le caratteristiche di un ambiente naturale. Riconoscere gli elementi naturali e quelli antropici di un paesaggio.</p> <p><i>Regione e sistema territoriale</i> Comprendere l'idea di spazio Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Distinguere spazi naturali da spazi organizzati dall'uomo. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni di alcuni spazi organizzati, in funzione di un bisogno.</p>

Programmazione didattica di Geografia - Scienze - Tecnologia
 Insegnante Marina Blasone

SCIENZE E TECNOLOGIA

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>I cinque sensi e gli aspetti della realtà da essi percepiti</p> <p>Conoscenze lessicali utili a definire le caratteristiche della realtà percepita</p> <p>Semplici relazioni tra elementi (somiglianza, differenza, grandezza, causa - effetto)</p> <p>Semplici classificazioni e seriazioni</p> <p>Principali caratteristiche e funzioni di oggetti e strumenti conosciuti</p> <p>Elementari conoscenze empiriche sui materiali, soprattutto in relazione al riciclo</p> <p>Viventi e non viventi in relazione all'ambiente, allo scorrere del tempo e al succedersi dei diversi periodi ricorsivi</p> <p>Essenziali norme di sicurezza in relazione a spazi ed elementi del vissuto</p> <p>Semplici procedure, anche in relazione all'utilizzo delle attrezzature multimediali</p>	<p><i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> Condurre un'osservazione ordinata, in base a criteri definiti. Riconoscere le principali caratteristiche di oggetti, strumenti, elementi naturali, attraverso la percezione sensoriale. Riconoscere e descrivere relazioni di somiglianza differenza, grandezza Operare semplici classificazioni e seriazioni. Descrivere a voce la realtà percepita, utilizzando un linguaggio progressivamente più ampio e appropriato. Riconoscere la funzione di oggetti, strumenti, elementi naturali considerati. Riconoscere materiali vicini all'esperienza. Riconoscere e descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana. Utilizzare semplicissime forme di rappresentazione dei dati raccolti.</p> <p><i>Osservare e sperimentare sul campo</i> Cogliere tracce, indizi significativi, problemi. Riconoscere e descrivere i cambiamenti della natura, i comportamenti degli animali, in relazione ai periodi stagionali, allo scorrere del tempo. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. Osservare e rilevare le caratteristiche dei fenomeni atmosferici; cogliere la periodicità ciclica dei fenomeni celesti ((di/notte, stagioni)</p> <p><i>L'uomo i viventi e l'ambiente</i> Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p> <p><i>Prevedere e immaginare</i> Proporre strategie, fare ipotesi, immaginare sviluppi. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.</p> <p><i>Intervenire e trasformare</i> Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. Accendere e spegnere il computer con le procedure canoniche. Utilizzare il computer per disegnare, scrivere, eseguire semplici giochi anche didattici. Seguire semplici procedure concordate.</p>

Programmazione didattica di Geografia - Scienze - Tecnologia
Insegnante Marina Blasone

4. SELEZIONE DELLE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

Lavoro cooperativo, per stimolare la motivazione e l'interazione costruttiva da parte di tutti.

Problematizzazione in forma di domande significative, atte a stimolare la motivazione alla ricerca e alla scoperta.

Esperienze di orientamento

Esperienze di osservazione mirata

Applicazione del metodo scientifico nell'affrontare domande-problema significative, in relazione al percorso in atto, alle curiosità manifestate dagli alunni e a eventi o fenomeni di cui si è avuta esperienza.

Realizzazione di semplicissime esperienze utili a comprendere semplici fenomeni e a chiarire concetti scientifici; atte a verificare le ipotesi avanzate, a raccogliere ulteriori elementi utili e a elaborare un pensiero semplice ma fondato.

Realizzazione di schemi, cartelloni riassuntivi, rappresentazioni grafiche, modelli tridimensionali.

Visita guidata a una fattoria didattica

Partecipazione alla Mostra del Libro di Collinrete.

5. CRITERI DI VERIFICA

- Interesse manifestato nei confronti delle proposte didattiche e livello di partecipazione
- Livello di consapevolezza dimostrato dagli alunni rispetto ai contenuti di apprendimento
- Grado di miglioramento rispetto ai personali livelli di partenza

6. TIPOLOGIA DELLE PROVE E CRITERI DI VALUTAZIONE DI CONOSCENZE - ABILITÀ - COMPORTAMENTO DI LAVORO

I principi di riferimento sono descritti nella programmazione trasversale e nel Curricolo d'Istituto.

Le prove di verifica, trattandosi di alunni molto piccoli, saranno solo saltuariamente presentate in modo formale.

L'assiduità e la qualità della partecipazione alle attività, unitamente a qualche prova grafica - pratica e scritta (quesiti con risposta a scelta multipla, Vero o Falso, relazioni tra elementi) forniranno gli elementi in base ai quali formulare la valutazione degli apprendimenti.

ASPETTI CONSIDERATI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ

- Livello e qualità della partecipazione al percorso di apprendimento
- Conoscenza del metodo di lavoro e delle procedure; correttezza nell'applicazione
- Correttezza e completezza delle conoscenze espresse nell'ambito degli esercizi proposti nelle prove di verifica
- Conoscenza del linguaggio proprio delle discipline

Programmazione didattica di Geografia - Scienze - Tecnologia
Insegnante Marina Blasone

VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ ACQUISITE - DEFINIZIONE DEI CRITERI GENERALI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

Voti 9-10

Partecipazione attiva e costruttiva. Conoscenze e abilità ampie e sicure. Elaborati corretti e completi. Idee originali e ragionate. Autonomia completa nell'adottare metodi di lavoro e procedure, con ricorso all'insegnante per un confronto o per richieste di consiglio.

Voto 8

Partecipazione diligente. Conoscenze e abilità standard. Elaborati essenzialmente o generalmente corretti e completi. Idee pertinenti e corrette.

Autonomia adeguata nell'applicazione di metodi di lavoro e procedure, con ricorso all'insegnante per conferme o per orientamento.

Voto 7

Partecipazione alterna, nel complesso pertinente. Conoscenze e abilità di base, non complete o insicure. Elaborati corretti in parte o non sempre completi. Idee generalmente aderenti all'argomento e abbastanza corrette. Autonomia discreta nell'applicazione di metodi di lavoro e procedure, con ricorso all'insegnante per orientamento e in alcuni casi aiuto.

Voto 6

Partecipazione modesta. Conoscenze parziali e frammentate, e abilità strumentali non sicure, da sviluppare. Elaborati caratterizzati da contenuti molto semplici, poco corretti. Idee non del tutto pertinenti o corrette. Autonomia parziale nell'applicazione di metodi di lavoro e procedure, con frequente ricorso all'insegnante per aiuto e guida.

Voto 5

Partecipazione saltuaria e scarsamente pertinente. Conoscenze e abilità strumentali di base non ancora acquisite. Elaborati non corretti e lacunosi. Idee non pertinenti. Autonomia da sviluppare per l'applicazione di metodi di lavoro e procedure, con necessità di costante guida e aiuto da parte dell'insegnante.

Per una definizione più completa, consultare i criteri descritti nel Curricolo d'Istituto.

7. MODALITÀ DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO - DEFINIZIONE DEI CRITERI

La classe prima rappresenta la continuazione di un cammino iniziato alla scuola dell'infanzia, che ha come finalità a lungo termine la maturazione delle competenze. Esse, a quest'età, si intendono ancora in nuce.

Ritengo pertanto prematuro parlare di valutazione vera e propria. Essenzialmente verranno osservati atteggiamenti e comportamenti di lavoro, che costituiscono la base di un lungo percorso di crescita personale. Al termine della classe seconda, si potrà fare un primo e provvisorio bilancio in termini di competenza.

Le attività in classe, la visita guidata, i lavori di gruppo e le altre occasioni che propongono situazioni nuove, in cui entrano in gioco l'autonomia, la consapevolezza e la responsabilità, oltre che conoscenze e abilità già acquisite, sono da considerarsi occasioni per l'esercizio finalizzato alla maturazione delle competenze.

Gli alunni inoltre realizzeranno in gruppo Il libro dei 5 sensi, e con esso parteciperanno alla Mostra del Libro di Collinrete. Il compito sarà a carattere interdisciplinare e verrà realizzato in collaborazione con l'insegnante Di Narda.